“Una odissea caotica ed esilarante che rivive e racconta l’uscita del popolo italiano (e del protagonista) dal fascismo e dalla guerra.”
Ernestina Pellegrini

“Ventinove mesi, una decina di stagioni. Un tratto di tempo cominciato e finito con la nettezza di una rappresentazione in teatro: al principio il drammatico avvento della pace, alla fine la mia uscita di scena.” Così Luigi Meneghello ci racconta *Bau-sète!*, romanzo pubblicato nel 1988 che esplora i suoi vent’anni e l’arco temporale che va dalla fine del 1945 alla metà del settembre 1947: un dialogo con il se stesso ragazzo con cui l’autore fotografa l'Italia nell’immediato dopoguerra, le sue speranze, il clima politico e culturale, attraverso il filtro della memoria. Con lo stesso stile rapsodico e a tratti lieve di *Libera nos a malo*, Meneghello ci restituisce i caratteri di una stagione per lui fondamentale, i cui eventi, che dopo l’esperienza partigiana potevano apparire gravi, assumono invece nella maturità e nel ricordo caratteri di tenera comicità: le ragazze, gli amici, le motociclette, la spinta ad allargare gli orizzonti e a scoprire la cultura europea sono espressioni della vitalità e del desiderio di vita e risarcimento di un’Italia che voleva mettersi alle spalle la guerra e le sue privazioni. Un’epoca intensa e irripetibile alla quale Meneghello torna dopo la stagione del “dispatrio” in Inghilterra.

A cura di Ernestina Pellegrini

LUIGI MENEGHELLO (Malo 1922 – Thiene 2007) ha esordito nel 1963 con *Libera nos a malo*, tra le opere letterarie più rappresentative del Novecento italiano. Sono disponibili in BUR *Libera nos a malo*, *I piccoli maestri*, *Trapianti*, *Jura*, *L’apprendistato*, *Maredè, maredè...* e *La materia di Reading*.

ISBN 978-88-17-15867-1
9 788817 158671
www.rizzolilibri.it
€ 13,00

In copertina:
Danze sul prato, 1955-1956
© Balocchi Vincenzo / Archivi Alinari, Firenze
Art Director: Francesca Leoneschi
Progetto grafico: Emilio Ignozza / *the*World*of*DOT

LUIGI MENEGHELLO

BAU-SÈTE!

LUIGI MENEGHELLO BAU-SÈTE!

BUR Rizzoli BUR Rizzoli contemporanea